



DIPARTIMENTO PER LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, LA NUTRIZIONE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

Concorso pubblico, mediante quiz preselettivi e successivi colloqui, per il reclutamento di cinquanta operatori tecnici del settore della prevenzione, dell'assistenza, della vigilanza e del controllo sanitario, con contratto di lavoro a tempo determinato di durata triennale, presso gli uffici centrali e periferici nel Ministero della salute.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Visto il decreto legge 1 ottobre 2005, n. 202, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 30 novembre 2005, n. 244, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 novembre 2005, n. 279, concernente misure urgenti per fronteggiare l'influenza aviaria ed in particolare l'articolo 1, comma 4, lettera b) che autorizza il Ministero della salute ad indire concorsi pubblici mediante quiz preselettivi e relativi colloqui per il reclutamento, con contratto a tempo determinato di durata triennale di cinquanta operatori tecnici del settore della prevenzione, dell'assistenza, della vigilanza e del controllo sanitario;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi ed il relativo regolamento di esecuzione;

Vista la legge 28 marzo 1991, n. 120, concernente norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Considerato che la condizione di persona priva della vista non è compatibile con l'adempimento dei compiti propri dell'operatore tecnico del settore della prevenzione, dell'assistenza, della vigilanza e del controllo sanitario, che esigono il pieno possesso del requisito della vista;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24 luglio 1999, n. 6 sull'applicazione dell'articolo 20 della medesima legge ai portatori di handicap candidati ai concorsi pubblici;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 26 febbraio 1963, n. 441, ed, in particolare l'art. 22, come sostituito dall'art. 4 della legge 6 dicembre 1965, n.1367, che attribuisce alle guardie di sanità del Ministero della sanità - ora operatori tecnici del settore della prevenzione, dell'assistenza, della vigilanza e del controllo sanitario per effetto della ridefinizione dei profili professionali avvenuta tramite il

contratto collettivo integrativo di amministrazione del 26 ottobre 2000 - funzioni di ufficiale di polizia giudiziaria, nell'esercizio delle incombenze relative al servizio di vigilanza igienica sulla produzione e sul commercio delle sostanze alimentari e delle bevande;

Ritenuto, pertanto, che non si possa prescindere dal requisito del possesso della cittadinanza italiana;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430 ed il regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1998, n. 38, nonché la circolare n. 69 del 6 agosto 1998, diramata dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica – Dipartimento della ragioneria dello Stato, concernente l'individuazione degli atti soggetti alla verifica di legalità degli Uffici centrali del bilancio e della ragionerie provinciali dello Stato;

Visto il decreto del Ministro della sanità 31 luglio 1997, n. 353, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale – n. 243 del 17 ottobre 1997, concernente il regolamento recante norme per l'individuazione dei documenti di competenza del Ministero della sanità sottratti al diritto di accesso;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28 ed in particolare l'art. 19 sull'esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368 concernente "attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES";

Visti i contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto ministeri ed in particolare il contratto integrativo del CCNL del personale del medesimo comparto stipulato il 16.2.1999;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero della salute ed il conseguente decreto ministeriale 12 settembre 2003 pubblicati, rispettivamente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale n. 129 del 6 giugno 2003 e n. 256 del 4 novembre 2003, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

DECRETA:

Art. 1.

(Posti a concorso)

1. È indetto un concorso pubblico da espletare mediante quiz preselettivi e successivi colloqui, per il reclutamento, con contratti a tempo determinato di durata triennale, di cinquanta operatori tecnici del settore della prevenzione, dell'assistenza, della vigilanza e del controllo sanitario presso il Ministero della salute.

2. I vincitori saranno assegnati agli uffici centrali e periferici del Ministero della salute in relazione alle esigenze di servizio esistenti al momento dell'assunzione, secondo l'ordine della graduatoria finale.

Art. 2

(Requisiti per l'ammissione)

1. Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) età non inferiore a diciotto anni;

c) iscrizione nelle liste elettorali;

d) godimento dei diritti politici;

e) diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. A tal fine nella domanda di concorso devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; l'idoneità deve sussistere alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

f) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo (i non vedenti sono esclusi per i motivi citati in premessa). L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso in base alla normativa vigente.

2. Non possono essere ammessi al concorso coloro che

a) siano stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti o licenziati da altro impiego statale, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

b) siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;

c) abbiano riportato la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego ai sensi dell'art. 32-quinquies del codice penale.

3. Con provvedimento motivato l'amministrazione potrà disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento del concorso – cui, pertanto, i candidati vengono ammessi con riserva - l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3

(Presentazione delle domande – termini e modalità)

1. La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta semplice e debitamente firmata, dovrà essere presentata direttamente o spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, al Ministero della salute, Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti, Piazza Marconi 25, 00144 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a serie speciale. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

2. Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento fa fede la data apposta su di essa dal servizio postale accettante. I candidati sono tenuti a conservare la ricevuta di spedizione per poterla esibire a richiesta dell'amministrazione. Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la inammissibilità del candidato stesso al concorso.

3. Per le domande presentate a mano, la data di arrivo è stabilita dal timbro a data apposto su di esse dall'ufficio I del Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti, Piazza Marconi 25, 00144 Roma, che rilascia ricevuta dell'avvenuta presentazione. La ricezione delle istanze di ammissione avverrà nei giorni e negli orari di seguito indicati: lunedì – venerdì ore 9:00 – 14:00

4. Non si terrà conto delle domande di partecipazione spedite o presentate oltre il suddetto termine ovvero con modalità diverse da quelle indicate nel primo comma del presente articolo.

5. I candidati devono indicare in alto a sinistra sulla domanda nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda stessa, nel caso in cui questa sia spedita a mezzo raccomandata, il codice del concorso: GSAN.

6. Nella domanda di partecipazione, preferibilmente dattiloscritta - di cui all'unito *fac-simile* (*allegato A*), i candidati devono dichiarare:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) l'indirizzo al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni nonché il relativo codice di avviamento postale ed un recapito preferibilmente di telefonia fissa. Il candidato ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'ufficio I del Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti del Ministero della salute le eventuali variazioni del proprio recapito;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il godimento dei diritti politici;

e) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione dell'anno e della scuola in cui è stato conseguito. Coloro che abbiano conseguito all'estero detto titolo devono indicare gli estremi del relativo provvedimento di riconoscimento;

g) l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato al quale il concorso si riferisce;

h) l'assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso. In caso contrario indicare le condanne riportate, le date di sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni;

l) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, anche a seguito di sanzioni disciplinari, con esplicita dichiarazione di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da un impiego statale ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

m) la lingua straniera prescelta fra inglese, francese, tedesco e spagnolo, la cui conoscenza sarà accertata nel corso del colloquio previsto dal presente decreto;

n) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza, a parità di merito, previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni (*allegato B*), specificando eventualmente l'ufficio e l'amministrazione presso cui è depositata la relativa documentazione. Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria definitiva;

o) la disponibilità a raggiungere la sede di servizio assegnata ed a permanervi per il periodo di durata del contratto.

7. Il candidato portatore di handicap, fermo restando, comunque, il requisito dell'idoneità fisica tale da permettere lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo, deve indicare nella domanda la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove. Il candidato dovrà, altresì, allegare una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che in relazione allo specifico handicap ed al tipo di prova da sostenere, indichi gli elementi essenziali occorrenti per la fruizione dei benefici richiesti al fine di consentire all'amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire agli interessati una regolare partecipazione al concorso. Il candidato che si trovi nella sopra indicata condizione è tenuto a contattare, successivamente alla pubblicazione del diario delle prove d'esame, i seguenti numeri telefonici: 06/59946680 – 06/59946570.

8. Non saranno prese in considerazione le domande prive di firma.

9. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

10. I candidati sono ammessi con riserva alla selezione. L'amministrazione potrà disporre, con provvedimento motivato, anche a procedimento concorsuale ultimato, l'esclusione dei concorrenti per difetto dei prescritti requisiti.

11. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n.445, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella suddetta domanda di ammissione hanno altresì valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n.445.

Art. 4

(Commissione esaminatrice)

1. La commissione esaminatrice del concorso, da nominarsi con successivo provvedimento sarà costituita ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

Art.5

(Prove d'esame)

1. La prova preselettiva, consiste in una serie di quiz a risposta multipla sulle materie indicate nel successivo art. 6 secondo le modalità che saranno stabilite dalla commissione esaminatrice. Saranno ammessi al colloquio i candidati che effettuata la preselezione risulteranno collocati in graduatoria entro i primi centocinquanta posti. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato collocato al centocinquantesimo posto. Per l'espletamento della preselezione l'amministrazione può avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da enti o società specializzate in selezione del personale.

2. Il calendario ed il luogo ove si svolgerà la prova preselettiva saranno resi noti ai concorrenti con apposito avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale - del 3 febbraio 2006.

3. L'assenza del candidato a detta prova, quale ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso. L'esito della prova preselettiva non concorrerà alla formazione del voto finale di merito.

4. I candidati si presenteranno a sostenere la predetta prova sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione dal concorso, senza altro preavviso o invito.

5. Durante la prova scritta non è possibile portare con sé e consultare codici, testi di legge e qualsiasi altra pubblicazione.

6. Ai candidati ammessi al colloquio sarà data comunicazione almeno venti giorni prima della data fissata per l'effettuazione del colloquio stesso.

7. Il colloquio si svolgerà presso il Ministero della salute o altra sede idonea, in un'aula aperta al pubblico e verterà sulle materie di cui al successivo articolo 6. Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà affisso nella sede in cui si svolgeranno i colloqui stessi.

8. Per sostenere la prova preselettiva ed il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento, in corso di validità. Qualora l'interessato sia in possesso di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità, gli stati, le qualità personali ed i fatti in esso contenuti possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso, purché l'interessato dichiari, in calce alla fotocopia del documento, che i dati contenuti nel documento stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

9. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre in qualsiasi momento, l'esclusione dal concorso, on provvedimento motivato, per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 6

(Programma degli esami)

1. Il concorso consiste in una prova preselettiva ed in un colloquio.

La prova preselettiva verterà sulle seguenti materie:

- a) *nozioni di igiene degli alimenti con particolare riferimento alla principale normativa che regola il settore della tutela igienico sanitaria degli alimenti e delle bevande;*
- b) *nozioni di sanità pubblica veterinaria e sanità animale;*
- c) *nozioni sulle principali tecniche di controllo degli animali e ispezione dei prodotti di origine animale e sul benessere animale;*
- d) *nozioni di epidemiologia e profilassi delle principali malattie infettive, con particolare riguardo alla profilassi internazionale;*
- e) *nozioni di epidemiologia e profilassi delle principali malattie animali con particolare riferimento a quelle trasmissibili all'uomo;*
- f) *regolamento sanitario internazionale e nozioni di profilassi internazionale umana e animale.*

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

- a) *nozioni di epidemiologia e profilassi delle principali malattie animali con particolare riferimento a quelle trasmissibili all'uomo;*
- b) *vigilanza sanitaria sugli alimenti e sulle bevande;*
- c) *nozioni di igiene zootecnica e alimentare;*
- d) *regolamento sanitario internazionale e nozioni di profilassi internazionale umana e animale;*
- e) *organizzazione sanitaria dello Stato italiano, con particolare riguardo alle strutture centrali e periferiche del Ministero della Salute;*
- f) *istituzioni comunitarie ed atti giuridici delle stesse, organizzazioni sanitarie internazionali;*
- g) *elementi di diritto penale, con particolare riguardo agli illeciti alimentari.*

2. Nell'ambito del colloquio sarà valutata la conoscenza mediante conversazione, lettura e traduzione di un brano, della lingua straniera prescelta fra inglese, francese, tedesco e spagnolo, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

3. La votazione del colloquio sarà espressa in trentesimi. Il colloquio si intenderà superato se il candidato avrà riportato un punteggio non inferiore a ventuno/trentesimi.

Art. 7

(Presentazione dei titoli di preferenza a parità di merito)

1. I candidati che, superato il colloquio, intendano far valere eventuali titoli di preferenza, previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 e successive modificazioni, dovranno far pervenire al Ministero della salute, Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti, Piazza Marconi 25, 00144 Roma direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di giorni quindici decorrenti dal giorno successivo a quello in cui gli stessi hanno sostenuto il colloquio, la documentazione, in carta semplice, attestante il possesso dei suddetti titoli di preferenza, a parità di merito, previsti dalla citata normativa, purché già dichiarati nella domanda di partecipazione, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

2. Il diritto alla preferenza a parità di merito potrà essere dimostrato anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui agli articoli rispettivamente 46 e 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di cui all'unito schema (*allegato C*). La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è resa con le modalità di cui all'articolo 38 dello stesso testo unico.

3. Ove risulti più agevole, è facoltà degli interessati trasmettere, entro lo stesso termine di cui al primo comma del presente articolo, i certificati originali, o in copia autenticata, in esenzione di bollo. L'autenticazione di copia può essere fatta anche presso l'ufficio competente a ricevere le domande di concorso su esibizione dell'originale e senza obbligo di deposito dello stesso. In tal caso la copia autenticata può essere utilizzata solo nel procedimento in corso.

4. Tale documentazione non è richiesta nel caso in cui questa amministrazione ne sia già in possesso o ne possa disporre richiedendola ad altre pubbliche amministrazioni, purché nella domanda di ammissione l'interessato abbia indicato con esattezza, sotto la propria responsabilità, anche l'ufficio e l'amministrazione presso cui questa è depositata.

5. A norma dell'articolo 71 del citato testo unico, l'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76 del medesimo testo unico, in caso di dichiarazione rispettivamente non veritiere o mendaci.

6. Non saranno presi in considerazione titoli di preferenza non dichiarati nella domanda di ammissione al concorso.

Art. 8

(Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria finale)

1. Espletati i colloqui, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito sulla base del voto riportato nel colloquio da ciascun candidato. In caso di parità di punteggio si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

2. Sono dichiarati vincitori, fino a concorrenza dei posti a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale, formulata sulla base del punteggio riportato nel colloquio e tenuto conto dei titoli che danno luogo a preferenza.

3. La graduatoria così formata è approvata con decreto del direttore del Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti e successivamente pubblicata nel bollettino ufficiale del Ministero della salute. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV° serie speciale. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 9

(Accertamento del possesso dei requisiti per la costituzione del rapporto di lavoro)

1. I vincitori del concorso saranno invitati a presentare o a far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine che verrà loro comunicato, certificato medico, rilasciato da un medico dell'Azienda Unità Sanitaria Locale competente per territorio (o da un medico militare in servizio permanente effettivo), dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'attività lavorativa al quale il concorso si riferisce.

2. Per i vincitori del concorso che siano invalidi di guerra, invalidi civili per fatto di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, invalidi civili, mutilati ed invalidi del lavoro e per i riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, il certificato medico deve essere rilasciato dalla A.U.S.L. di appartenenza dei medesimi. Esso deve contenere un'esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, nonché la dichiarazione che gli stessi non possano riuscire di pregiudizio alla salute, alla incolumità dei

compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che le loro condizioni fisiche li rendano idonei al disimpegno delle funzioni relative all'attività lavorativa per la quale hanno concorso.

3. Il certificato medico ha validità di sei mesi dalla data del rilascio. L'Amministrazione, comunque, ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i candidati vincitori del concorso.

4. Nello stesso termine fissato dall'Amministrazione, i candidati vincitori devono altresì comprovare, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il possesso dei seguenti requisiti: cittadinanza italiana, iscrizione nelle liste elettorali, titolo di studio posseduto, assenza o presenza di condanne penali e/o di eventuali procedimenti pendenti. A tale scopo può essere utilizzato l'allegato "C" al presente decreto. Si osservano le disposizioni in materia di autocertificazione e controllo di cui al precedente articolo 7.

5 E' facoltà dell'interessato comprovare il possesso dei requisiti di ammissione mediante la presentazione dei relativi certificati, di cui sia eventualmente in possesso. Ove i termini di validità di tali certificati fossero scaduti l'interessato deve dichiarare in calce ai documenti che le informazioni contenute nei certificati stessi non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

6 Scaduto inutilmente il termine fissato dall'amministrazione non si darà luogo alla stipula del contratto, ovvero, ove stipulato con riserva di accertamento del possesso dei requisiti previsti, lo stesso sarà risolto.

Art. 10

(Assunzione dei vincitori)

1. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a stipulare un contratto individuale di lavoro con il profilo di operatore tecnico del settore della prevenzione, dell'assistenza, della vigilanza e del controllo sanitario a norma delle disposizioni vigenti al momento dell'assunzione e saranno sottoposti ad un periodo di prova di quattro settimane.

2. Sarà considerato rinunciatario il vincitore che non si presenti, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e per la conseguente assunzione in servizio.

3. I vincitori del concorso dovranno dichiarare, inoltre, sotto la propria responsabilità, di non avere altro rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato con altra amministrazione, pubblica o privata, e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni. In caso contrario, deve essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per il rapporto di lavoro presso il Ministero della salute.

Art. 11

(Accesso agli atti del concorso)

1. L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è escluso fino alla conclusione della relativa procedura, fatta salva la garanzia della visione degli atti, la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

Art.12

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati nelle domande di partecipazione al concorso saranno raccolti e trattati presso il Ministero

della salute, Dipartimento per la sanità veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti per le finalità di gestione del procedimento concorsuale e per la formazione di eventuali ulteriori atti allo stesso connessi, anche con l'uso di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

3. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art 7 del decreto legislativo n. 196/2003. Tali diritti potranno essere fatti valere rivolgendosi al Ministero della salute, Dipartimento per la sanità veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della salute. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dott. Romano Marabelli.

Art. 13

(Norme di salvaguardia)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti sullo svolgimento dei pubblici concorsi.

2. Il presente decreto sarà trasmesso al competente ufficio del Ministero della giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a serie speciale .

3. Avverso il presente bando di concorso è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al tribunale amministrativo del Lazio entro sessanta giorni dalla stessa data.

Roma,

IL CAPO DIPARTIMENTO
(F.to ROMANO MARABELLI)

Informazioni sulla procedura concorsuale saranno disponibili sul sito internet del Ministero della salute: www.ministerosalute.it./professioni/concorsi.jsp

ALLEGATO A

FAC – SIMILE DI DOMANDA

(in carta semplice, dattilografata
o a stampatello)

codice concorso

Al Ministero della salute

.....

 1 sottoscritt _____
_____, codice fiscale _____, chiede di essere ammess__
al concorso, pubblico, mediante quiz preselettivi e successivo colloquio, per il reclutamento, a
tempo determinato di durata triennale, di cinquanta operatori tecnici del settore della prevenzione,
dell'assistenza, della vigilanza e del controllo sanitario presso il Ministero della salute.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara che:

- a) è nat__ a _____ (provincia di _____)
il ___/___/___;
- b) desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente recapito: via
_____ n_____ c.a.p. _____ città
_____, telefono _____ e si impegna a comunicare
tempestivamente a mezzo raccomandata eventuali variazioni di tale recapito;
- c) è cittadin__ italian__ (1);
- d) è iscritt__ nelle liste elettorali del comune di
_____;
- e) è in possesso del seguente titolo di studio:
_____ conseguito
nell'anno _____ scolastico _____ presso
_____ (2);
- f) è fisicamente idone__ al servizio continuativo ed incondizionato al rapporto di lavoro al
quale il concorso si riferisce;
- g) non ha mai riportato condanne penali e non ha procedimenti penali in corso (3);
- h) ha prestato i seguenti servizi
presso: _____ (4);
- i) non è stat_ destituit_, dispensat_o licenziat_ dall'impiego presso una pubblica
amministratoe per persistente insufficiente rendimento o a seguito di sanzioni disciplinari

(5), non è stato dichiarato decaduto o licenziato da altro impiego statale, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

l) presceglie la seguente lingua straniera: _____(6);

m) è in possesso dei seguenti titoli di preferenza a parità di merito _____(7);

n) ha necessità, per sostenere le prove d'esame, in relazione al proprio handicap, dei seguenti ausili _____ nonché dei seguenti tempi aggiuntivi _____ come si evince dall'allegata certificazione medica rilasciata dall'apposita struttura sanitaria: _____(8);

_____, li _____

Firma _____
(non occorre autenticare la firma)

- (1) Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.
- (2) Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero indicare gli estremi del relativo provvedimento di riconoscimento.
- (3) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza e l'autorità giudiziaria che le ha emesse - da indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc. - nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.
- (4) Elencare i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, enti pubblici, enti o organismi internazionali, le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti disciplinari subiti o in corso.
- (5) In caso di licenziamento a seguito di procedimento disciplinare indicare la data di applicazione della sanzione.
- (6) Scelta fra inglese, francese, tedesco e spagnolo.
- (7) I titoli di preferenza sono elencati nell'allegato "B". Specificare l'ufficio e l'amministrazione presso la quale è custodita eventualmente la documentazione attestante il diritto al beneficio.
- (8) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap ai sensi della legge n.104/1992.

ALLEGATO B

TITOLI DI PREFERENZA

(Art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni)

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

ALLEGATO C

AUTOCERTIFICAZIONE

(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - art. 46)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 – art. 47)

..l.sottoscritt.....

nat. il.....a.....e residente ain

via/p.zzan.....

DICHIARA

.....

Il sottoscritto è consapevole :

- 1) di essere penalmente sanzionabile se rilascia false dichiarazioni (art. 76 D.P.R. 445/2000);
- 2) di decadere dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato sulla base delle false dichiarazioni (art. 75 D.P.R. 445/12000).

(luogo e data)

_____ (1)

(firma)

(1) Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, se presentate dall'interessato, sono sottoscritte in presenza del dipendente addetto. Se presentate da terzi o spedite a mezzo posta o a mezzo fax devono essere accompagnate da fotocopia del documento di identità o di riconoscimento del sottoscrittore.

AVVERTENZE IMPORTANTI

l'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese (art. 71 del D.P.R. n.445/2000)

I dati forniti dal dichiarante saranno utilizzati solo ai fini del procedimento richiesto (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).